
Compiti natalizi: un ponte tra sfida e opportunità

Autore: Dorotea Piombo

Fonte: Città Nuova

In particolare per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), i compiti assegnati per le vacanze rappresentano uno strumento utile se adeguatamente adattato

Le vacanze scolastiche sono un momento di riposo e di svago per gli studenti, ma anche di consolidamento e di recupero degli apprendimenti. **Questo vale ancora di più per gli alunni con BES, ovvero Bisogni Educativi Speciali**, che presentano difficoltà di apprendimento, disturbi specifici, disabilità o svantaggio socio-culturale. Per questi studenti i compiti per le vacanze possono rappresentare sia un'occasione per potenziare le competenze acquisite, sia una fonte di stress e di frustrazione, a seconda di come vengono assegnati e gestiti. **I compiti per le vacanze rappresentano un argomento controverso**, perché da un lato sono un'opportunità per consolidare le competenze acquisite durante l'anno scolastico, ma potrebbero anche rappresentare un ostacolo. Va sottolineato il fatto che **gli studenti con BES hanno bisogno di un approccio didattico personalizzato**, che tenga conto delle loro specifiche esigenze; e i compiti standardizzati possono non essere adatti a tutti, creando momenti di disagio all'interno delle dinamiche familiari. Tuttavia, **i compiti per le vacanze possono diventare un'opportunità se vengono adeguatamente adattati**. Alcuni esempi di attività che gli insegnanti potrebbero assegnare agli studenti con Bisogni educativi speciali sono: **la scrittura creativa**, in cui gli studenti sono invitati a scrivere una lettera o un diario in cui raccontano un giorno speciale che hanno appena trascorso; **la lettura di una storia a scelta dello studente**, seguita da un riassunto scritto; **la matematica pratica**, in cui gli alunni sono invitati a calcolare le spese svolte in una giornata o una settimana; **compiti che coinvolgono l'esplorazione del mondo naturale**, come ad esempio lavorare in giardino e creare una piccola scheda botanica; **attività pratiche come cucinare con un familiare e scrivere la ricetta**. Questa tipologia di compiti permette agli studenti di applicare le competenze acquisite durante l'anno scolastico in un contesto pratico e significativo, favorendo così la generalizzazione dell'apprendimento che diventa attivo e coinvolgente. **Le opinioni dei pediatri sui compiti per le vacanze sono contrastanti**. Alcuni sostengono che i compiti assegnati siano utili perché allenano i bambini alla fatica e alla capacità di superare le difficoltà, altri ritengono che le attività per le vacanze rappresentino una prassi consolidata della scuola che vede nei compiti uno strumento utile e necessario per l'apprendimento. **Secondo il pediatra Italo Farnetani i compiti per le vacanze sono inutili e dannosi**, perché contraddicono il diritto al riposo e al tempo libero dei bambini e dei ragazzi e **una ricerca condotta su un campione di 1500 studenti ha rivelato che il 41 per cento degli studenti ha copiato i compiti per le vacanze**. **Questo dato evidenzia la necessità di rivedere l'approccio ai compiti**, soprattutto per gli studenti con BES. Alcuni esperti ritengono che i compiti per le vacanze siano opportuni per incentivare l'autonomia, il metodo di studio, la responsabilità e il consolidamento degli apprendimenti; **l'importante è che siano adeguati alle esigenze e alle potenzialità di ogni studente e che siano proposti in forma ludica, creativa e interattiva**, al fine di stimolare la curiosità e il piacere di imparare. Inoltre, è importante che i genitori non impongano l'attuazione del compito assegnato, ma che condividano questa esperienza con i propri figli. Per questo, è fondamentale coinvolgere le famiglie, gli operatori specializzati nel sostegno e nell'accompagnamento degli alunni con BES, **creando una rete di collaborazione e di scambio in cui i compiti per le vacanze possono diventare un'occasione di crescita e di arricchimento per tutti**. **Sarebbe consigliabile lasciare una settimana di totale libertà dai compiti e per il resto del tempo andrebbero distribuiti in maniera equa**, perché, purtroppo i compiti per le vacanze possono avere un impatto significativo sul benessere emotivo degli studenti e un eccesso di compiti potrebbe portare a stress e ansia, che possono avere effetti negativi sulla salute mentale degli

studenti. Quindi **è essenziale che gli insegnanti considerino le esigenze individuali, quando assegnano i compiti**. Solo così, queste attività possono trasformarsi da ostacoli in opportunità. È fondamentale che le famiglie e gli insegnanti lavorino insieme per garantire un'esperienza positiva e arricchente per tutti gli studenti e in particolar modo la scelta delle attività per gli alunni con BES dovrebbe essere attentamente ponderata. E come dice Dario Ianes: «**Una scuola equa è una scuola che ha il coraggio di fare differenze positive**, là dove non farle genererebbe disuguaglianze».

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it